

Melilli, cresce l'attesa per i concerti di Rocco Hunt e Francesco Renga

Sono i giorni della festa di San Sebastiano a Melilli. Da alcuni anni, ai partecipati appuntamenti di fede e devozione si sono affiancati veri e propri eventi in un programma capace di coniugare momenti di spiritualità, iniziative culturali e grandi spettacoli dal vivo.

E così, cresce l'attesa per i concerti in piazza che animeranno il "Maggio in Festival". Domenica 10 maggio il palco allestito in Piazza San Sebastiano accoglierà Rocco Hunt. Il giorno dopo, lunedì 11 maggio, sarà Francesco Renga a chiudere il calendario dei festeggiamenti.

I due concerti sono organizzati dall'Amministrazione comunale guidata dal sindaco Giuseppe Carta e saranno realizzati da Puntocapocapo Srl con la direzione artistica di Nuccio La Ferlita.

Gli eventi avranno inizio alle ore 21.00 con ingresso gratuito aperto alla cittadinanza e ai visitatori. Per favorire la partecipazione, parcheggi gratuiti e navette disponibili in tre punti della cittadina iblea.

Miele dello sballo e armi in casa, 35enne arrestato e posto ai domiciliari

Un 35enne è stato arrestato da agenti della Mobile della Questura di Siracusa, nel corso di un'attività di contrasto al

traffico di armi e di sostanze stupefacenti. Gli investigatori hanno effettuato una perquisizione domiciliare che ha permesso di scoprire, all'interno dell'abitazione dell'uomo, un fucile calibro 12, con 20 munizioni, una pistola revolver calibro 38 con 7 colpi e, all'interno di un contenitore di plastica, circa 30 grammi di "wax" (resina di cannabis, dall'elevata concentrazione di principio attivo, cinque volte più potente e soprannominata "miele dello sballo") oltre a un bilancino di precisione.

I successivi accertamenti sulle armi hanno consentito di appurare che il fucile era stato denunciato come rubato, a seguito di un furto in abitazione avvenuto a Catania nell'aprile 2024. L'uomo è stato è stato posto ai domiciliari, per spaccio e ricettazione, in attesa di convalida.

Siracusa e il turismo, allarme del Pd: "Siracusa sporca e poco curata, serve una riflessione istituzionale"

Il tema del decoro urbano e della cura di Siracusa è al centro del dibattito politico siracusano. La segretaria cittadina del Pd, Matilde Di Giovanni, punta l'attenzione sulle condizioni in vista della stagione turistica. "Periodicamente e inevitabilmente, specie con l'avvicinarsi della stagione turistica, arrivano segnalazioni di incuria per le strade cittadine e nei luoghi simbolo della storia siracusana, dall'area archeologica ad altri siti di interesse", osserva Di

Giovanni.

Secondo la segretaria dem, il problema sarebbe ormai diventato “virale”, alimentato anche dai racconti dei visitatori e dai commenti online. “Che Siracusa sia una città sporca e poco curata sotto il profilo dell’ospitalità turistica è ormai un mantra sul web, sui social e persino negli organi di informazione”, dice in una nota.

Un fenomeno che, secondo il Pd, segna anche un cambiamento nella percezione delle criticità del territorio. “Un tempo le segnalazioni riguardavano soprattutto le questioni ambientali legate al polo industriale. Oggi invece il tema centrale è il decoro urbano, che può e deve diventare una risorsa per un nuovo modello di sviluppo economico, oltre che una forma di rispetto verso il patrimonio storico e culturale della città”. Di Giovanni sottolinea poi come il tema venga affrontato troppo poco a livello istituzionale. “Poco importa se alcune competenze appartengono alla Curia o alla Soprintendenza. L’amministrazione comunale dovrebbe avere un ruolo di coordinamento e stimolo, migliorando le proprie performance ma anche richiamando le altre amministrazioni alle proprie responsabilità”. Da qui la richiesta di aprire una riflessione politica e amministrativa nelle sedi opportune, a partire dal Consiglio comunale.

Medici di famiglia, la riforma non piace ai camici bianchi siracusani. Lo Monaco

(Fimmg): “Colpo di mano”

La riforma dei medici di famiglia non convince i camici bianchi siracusani. L'annunciato progetto del ministro della Salute Schillaci si articolerà in due fasi. Un decreto legge per assicurare in fretta la necessaria dotazione organica alle nuove Case di comunità, con dottori dipendenti e non più in convenzione; e dopo un disegno di legge con tutte le altre misure, inclusa la nuova modalità di retribuzione. Entro fine mese, il progetto arriverà in Consiglio dei ministri. Due gli scogli principali: la formula della dipendenza al posto del rapporto libero professionista/subordinato e la nuova remunerazione che sarebbe parametrata non più sul numero di assistiti ma sulla valutazione di obiettivi.

Riccardo Lo Monaco è il segretario provinciale della Federazione Italiana Medici di Medicina Generale (Fimmg). E' il giudizio sulla riforma Schillaci è netto: “un colpo di mano”. Per Lo Monaco, “il ministro vuole riempire per forza queste Case di comunità, in una corsa contro il tempo per rispettare il Pnrr. Se dovesse venire confermato l'obbligo per tutti i medici di medicina generale di passare ad un rapporto di dipendenza, noi saremo pronti allo sciopero”.

Quanto alle Case di Comunità, “nei Distretti della provincia di Siracusa queste strutture sono ancora a livello embrionale. Non dimentichiamo – aggiunge Riccardo Lo Monaco – che potrebbero emergere difficoltà oggi sottovalutate. Penso all'area montana, con la Casa di comunità a Palazzolo. Ma come faranno da Ferla, da Cassaro o Buccheri a spostarsi per raggiungere quel centro? La popolazione, peraltro, sta invecchiando. Ecco, capirete come sia fondamentale mantenere la figura tradizionale del medico di famiglia, con lo studio che spesso è anche vicino casa dell'assistito. Un presidio veramente territoriale. Una presenza capillare che non si deve perdere in nome delle Case di comunità”.

Lentini, sfiducia confermata: respinto il ricorso dell'ex sindaco Lo Faro

Il Tar di Catania ha respinto il ricorso dell'ex sindaco di Lentini, Rosario Lo Faro, contro la mozione di sfiducia votata dal Consiglio comunale lo scorso 16 marzo.

I giudici amministrativi hanno dichiarato il ricorso in parte inammissibile e comunque infondato, confermando la legittimità dell'atto con cui l'aula aveva sfiduciato il primo cittadino, determinando poi lo scioglimento del Consiglio comunale e la nomina del commissario.

Il nodo centrale del ricorso riguardava la procedura seguita per arrivare alla sfiducia.

Secondo Lo Faro e gli altri ricorrenti, la seduta del 16 marzo sarebbe stata illegittima perché convocata e presieduta dal vicepresidente del Consiglio comunale, in assenza del presidente dimissionario. Una situazione che, a loro dire, avrebbe imposto prima l'elezione di un nuovo presidente.

Di diverso avviso il Tar, secondo cui lo statuto e il regolamento comunale non limitano i poteri del vicepresidente rispetto a quelli del presidente. Non solo, il concetto di "assenza" del presidente comprende anche la "vacanza" della carica, come nel caso delle dimissioni e quindi – secondo i giudici amministrativi – il vicepresidente poteva pienamente convocare e presiedere la seduta, anche su un tema delicato come la sfiducia.

Inoltre, per il Tribunale Amministrativo non è provata alcuna lesione concreta delle prerogative di altri consiglieri comunali ricorrenti.

Il Tar ha inoltre chiarito che anche un eventuale rinvio

dell'elezione del presidente non avrebbe inciso sull'esito del voto di sfiducia. Quanto al parere contrario del segretario comunale, non era vincolante ed è stato comunque valutato dal Consiglio. Sul presunto "sviamento di potere", non c'è prova di un uso distorto delle regole per fini politici illegittimi. A poco meno di venti giorni dal voto, resta quindi valida la sfiducia a Lo Faro come anche il percorso che ha portato al commissariamento del Comune di Lentini.

Scuole vulnerabili, stretta sui controlli: la Polizia sorprende due ladri all'Einaudi

le scuole si sono improvvisamente scoperte vulnerabili. Nel giro di pochi giorni, diversi sono stati gli episodi vandalici all'interno e di intrusioni notturne. Da Siracusa a Pachino, passando per Cassibile. Presi di mira i distributori automatici di alimenti e bevande, per trafugare pochi spicci ma causando grossi danni agli ambienti scolastici e agli uffici presi di mira.

Arriva la prima risposta delle forze dell'ordine. Su disposizione del Questore di Siracusa, Roberto Pellicone, sono stati pianificati servizi di controllo del territorio, particolarmente orientati alla sicurezza degli uffici pubblici della città e, in particolare, dei plessi scolastici.

E così, ieri sera, gli agenti delle Volanti hanno sorpreso due uomini all'interno del Liceo Einaudi. Alla vista dei poliziotti, hanno cercato di fuggire. Uno di loro, un siracusano di 28 anni, conosciuto alle forze di polizia anche

per aver commesso in passato reati simili, è stato bloccato; l'altro, invece, è attualmente ricercato. Il ventottenne, al termine delle incombenze di legge, è stato denunciato per il reato di tentato furto aggravato.

Giungla di carrellati in strada e poche schermature, Cavallaro (FdI): "Introdurre obbligo e verifiche"

Passano gli anni, ma alcuni problemi restano sempre lì. Come in attesa di qualcuno che si faccia carico della soluzione. Prendiamo ad esempio il servizio di raccolta rifiuti. Su strada e marciapiedi, ad esempio, è tornata la giungla dei carrellati, lasciati su pubblico spazio sempre e comunque. E nel centro storico, il maquillage per renderli meno evidenti laddove ci sono diverse attività – soprattutto food and beverage – non è mai davvero divenuto regola. Diventano così facile invito ad abbandonare spazzatura nei pressi o all'interno, se privi di sistema di chiusura.

Il consigliere comunale Paolo Cavallaro (FdI) da settimane punta tutti i nodi critici del servizio a Siracusa. L'esponente di opposizione ricorda come il regolamento della gestione dei rifiuti urbani e dell'attività di spazzamento e lavaggio delle strade (datato 2023), preveda agli articoli 23 e 28 "di ritirare i carrellati dalla strada, dopo gli orari di raccolta e la possibilità di adottare schermature dei carrellati autorizzati su strada pubblica, quando sono carenti gli spazi interni". Anche il regolamento sul decoro urbano, approvato nel 214, è chiaro sul punto ma non introduce però un

obbligo diretto circa l'uso delle schermature.

Pur essendo opzione consigliata – e praticata in molti altri comuni anche della vicina provincia di Ragusa – a Siracusa rimane soluzione non praticata. “Problemi di mentalità, di cattiva amministrazione che non si attiva per proporre e persuadere e poi per reprimere”, analizza Cavallaro. Che annuncia la volontà di portare in Consiglio comunale un provvedimento per modificare gli articoli in questione, “per rendere obbligatorie verifiche periodiche e schermature dei carrellati autorizzati all'esterno”. E lancia la sfida all'assise: “vediamo che boccherà questi provvedimenti”.

Auteri (Dc) presenta un nuovo esposto in Procura: “Verificare i lavori alla Columba di Sortino”

Il deputato regionale Carlo Auteri (Dc) presenta un nuovo esposto in Procura sui lavori condotti nell'edificio scolastico Columba di Sortino. “Quello che sta emergendo è gravissimo e merita il massimo approfondimento da parte della Procura della Repubblica”, le parole dell'esponente Dc. “Dopo mesi di richieste di accesso agli atti, sopralluoghi e segnalazioni – stigmatizza Auteri – oggi emerge un quadro che, se confermato, sarebbe inquietante. A novembre 2025 – spiega – veniva pubblicato un avviso ai creditori che presupponeva la conclusione dei lavori, ma durante il sopralluogo effettuato anche il 22 aprile 2026, con l'assistenza dei Carabinieri, il cantiere risultava ancora non ultimato”.

Secondo quanto riportato nell'esposto, sarebbero stati

prodotti e trasmessi atti amministrativi e rendicontazioni al Ministero attestanti il completamento dell'opera e lo stato avanzato dei lavori, con contestuali liquidazioni economiche all'impresa esecutrice e ai tecnici coinvolti. "Chiediamo alla Procura di verificare eventuali ipotesi di falso ideologico in atto pubblico e truffa aggravata ai danni dello Stato – aggiunge il parlamentare regionale – perché qui si parla di fondi pubblici destinati alla sicurezza di una scuola. Non si può scherzare sulla pelle dei ragazzi e delle famiglie".

Auteri punta inoltre il dito contro quelli che definisce "ritardi e atteggiamenti omissivi" nella consegna della documentazione richiesta attraverso gli accessi agli atti.

foto archivio

I nuovi assessori Nuccia Albano, Marcello Caruso ed Elisa Ingala giurano all'Ars

I tre nuovi assessori del governo regionale hanno giurato oggi pomeriggio a Sala d'Ercole, davanti al presidente della Regione Renato Schifani. Entrano così ufficialmente nel pieno delle loro funzioni Nuccia Albano come assessore alla Famiglia, alle politiche sociali e al lavoro, Marcello Caruso assessore alla Salute ed Elisa Ingala assessore alla Funzione pubblica e alle autonomie locali.

"Torno alla guida di un assessorato complesso, che guarda soprattutto alle fasce più fragili della popolazione – afferma l'assessore Albano – è importante che tutti ci impegniamo a portare a termine i progetti avviati, il mio lavoro ripartirà proprio da qui. Inoltre, accelereremo sul fronte del concorso

degli ispettori del lavoro, figure indispensabili per arginare il fenomeno delle morti sul lavoro, che è ormai una piaga per la nostra terra”.

“La sanità va guidata nel rispetto delle esigenze dei cittadini, perché è determinante nella qualità della vita della gente. Questa è la visione che mi porterà ad analizzare i tanti dossier aperti, dal Pnrr con le case e gli ospedali di comunità alle liste d’attesa – sottolinea l’assessore Caruso – Da parte mia ci sarà grande disponibilità verso le organizzazioni sindacali e professionali, con cui stabilirò un rapporto di fattiva collaborazione. Ringrazio Daniela Faraoni per il lavoro svolto fin qui e per la correttezza istituzionale dimostrata”.

“Sono pronta ad affrontare questo nuovo lavoro, che mi permetterà di fare qualcosa per la nostra amata terra – dichiara l’assessore Ingala – metterò le mie competenze a disposizione di questo assessorato, che rappresenta il territorio, tutti i Comuni, i Liberi consorzi, le Città metropolitane, che hanno tante difficoltà finanziarie. Saremo a disposizione per tentare di risolvere i problemi, perché solo con una buona economia locale e territoriale è possibile creare sviluppo”.

Ricci lascia o rimane? Intanto nuovo deferimento per il Siracusa: penalità per la prossima stagione

Non che faccia particolare notizie in questo momento di grande incertezza sulla esistenza futura della stessa società, ma il

Siracusa Calcio è stato nuovamente deferito per violazioni di natura amministrativa. Nel dettaglio, si tratta del mancato rispetto dei pagamenti e versamenti dovuti alla data del 16 aprile scorso. La Commissione Indipendente per la Verifica dell'Equilibrio Economico e Finanziario delle Società Sportive, ha deferito al Tribunale Federale Nazionale (Sezione Disciplinare) anche Juve Stabia (Serie B), Triestina (Girone A di Serie C), Ternana (Girone B di Serie C), Crotone, Trapani e Siracusa (Girone C di Serie C), nonché i rispettivi legali rappresentanti.

Per quel che riguarda il Siracusa, il presidente Alessandro Ricci è stato deferito per non aver provveduto, entro il termine del 16 aprile 2026, al pagamento degli emolumenti dovuti per le mensilità di gennaio e febbraio 2026, nonché per non aver provveduto al versamento dei contributi Inps e delle ritenute IRPEF relativi alle stesse mensilità. La società è stata deferita a titolo di responsabilità diretta per le violazioni disciplinari ascritte al proprio presidente, nonché a titolo di responsabilità propria. Al Siracusa è stata contestata la recidiva.

Nelle prossime settimane il Tfn comminerà una nuova penalizzazione (almeno 6 punti) da scontare nella prossima stagione sportiva.